



SINTESI – RELAZIONE 2019 SULLO STATO DELLE VIOLAZIONI DEI DPI

▶ L'importanza dei DPI, le violazioni dei DPI e la lotta alla contraffazione e alla pirateria



EU IPO
UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA
PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La presente relazione raccoglie i risultati delle ricerche effettuate negli ultimi anni dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), tramite l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (Osservatorio), sull'entità, sulla portata e sulle conseguenze economiche delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) nell'Unione europea (UE). Si illustrano e si prendono in esame le prove del valore economico dei DPI nell'economia dell'UE, la misura in cui questo valore è sfruttato, i meccanismi di violazione utilizzati per trarne vantaggio e le azioni intraprese in risposta a tali sfide.

In uno studio condotto in collaborazione con l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB), l'EUIPO ha riscontrato che il contributo fornito complessivamente dalle industrie ad alta intensità di DPI all'economia dell'UE rappresenta circa il 42 % del PIL (5°700 miliardi di EUR) e il 28 % dell'occupazione (oltre a un ulteriore 10 % in termini di effetti indiretti sull'occupazione in settori non ad alta intensità di DPI). Questi settori generano inoltre un avanzo commerciale di circa 96 miliardi di EUR con il resto del mondo e, rispetto ad altri, corrispondono ai lavoratori retribuzioni più alte del 46 %.

A causa dell'elevato valore associato ai DPI, la violazione di tali diritti costituisce un'attività criminale lucrativa, che genera costi significativi per i titolari dei diritti e per l'economia in generale.

Secondo uno studio condotto nel 2019 dall'EUIPO e dall'OCSE, le stime relative alle violazioni dei DPI nell'ambito degli scambi internazionali nel 2016 potevano raggiungere addirittura il 3,3 % del commercio mondiale. Fino al 6,8 % delle importazioni dell'UE, ossia 121 miliardi di EUR l'anno, è costituito da prodotti contraffatti. I dati di entrambe le serie sono nettamente superiori a quelli riscontrati nello studio delle due organizzazioni pubblicato nel 2016, a indicare che il problema è divenuto ancor più grave negli ultimi anni.

In una serie di studi di settore, l'EUIPO ha stimato un calo delle vendite per effetto della contraffazione in 11 settori nell'UE (direttamente nelle industrie analizzate e anche lungo la catena di approvvigionamento correlata). Queste perdite sono ammontate complessivamente a oltre 92 miliardi di EUR l'anno nel periodo 2012-2016.

Il valore cospicuo, le sentenze clementi e gli elevati ritorni sugli investimenti nel complesso rendono le attività di contraffazione interessanti per le bande criminali. Il modus operandi di queste bande diviene sempre più complesso in un contesto caratterizzato dall'evolversi della tecnologia e dei canali di distribuzione, di pari passo con la gamma dei prodotti contraffatti.

I modelli imprenditoriali adottati dai contraffattori si avvalgono in modo significativo di internet per distribuire i prodotti e promuovere la distribuzione e il consumo di contenuti digitali illegali. I siti internet che vendono prodotti contraffatti beneficiano di ulteriori proventi pubblicitari derivanti da annunci «ad alto rischio» (contenuti per adulti, giochi d'azzardo e malware) e, paradossalmente, anche da marchi legittimi, doppiamente danneggiati dalla pubblicità presente su questi siti (per i danni arrecati al marchio e per la credibilità attribuita al sito web ospitante).

Oltre ad analizzare la fornitura di prodotti contraffatti e contenuti piratati, l'EUIPO ha studiato il versante della domanda, vale a dire l'atteggiamento dei cittadini dell'UE nei confronti dei DPI e la loro propensione al consumo di prodotti e servizi che violano tali diritti. I consumatori sono incentivati ad acquistare prodotti contraffatti e ad accedere illegalmente a contenuti protetti dal diritto d'autore dai prezzi inferiori, dalla facile accessibilità e dalla ridotta stigmatizzazione sociale associata a tali attività.

In risposta a questi sviluppi, attualmente l'EUIPO, in collaborazione con partner del settore pubblico e privato, intraprende e sostiene una serie di azioni volte ad affrontare le sfide in questione. Tra le azioni figurano, tra l'altro, fornire ai titolari dei diritti informazioni sul mutevole panorama delle violazioni, collaborare con Europol per offrire risposte più ampie alla criminalità nel campo della PI, non da ultimo partecipando al finanziamento di un'unità specializzata nei reati contro la PI all'interno di Europol, sostenere gli sforzi profusi dalla Commissione europea per ostacolare la fornitura di prodotti contraffatti in paesi terzi e per aiutare le piccole e medie imprese (PMI) a tutelare i propri DPI, nonché fornire ai cittadini informazioni sulla disponibilità di contenuti digitali legalmente accessibili e sull'impatto economico e sociale dell'acquisto di prodotti contraffatti o dell'accesso illegale a contenuti digitali.

